

26 gennaio 2007

Dramma dopo la discoteca

San Genesis, una lite poi travolgono con l'auto due buttafuori
Ferito anche il parcheggiatore. Tre arrestati: tentato omicidio



SAN GENESIO. Un banale litigio in discoteca ha rischiato di concludersi in tragedia. Tre giovani alexandrini, allontanati dal "Sole Luna", hanno investito in auto due buttafuori ed il parcheggiatore del locale. La tragedia è stata evitata per un soffio ma le condizioni dei feriti sono piuttosto gravi. Gli investigatori sono stati arrestati dalla polizia con un'accusa pesante: tentato omicidio plurimo. Racconta dall'ospedale il ferito più grave: «Quell'auto ha puntato contro di noi: ho ancora negli occhi i fari che mi puntavano contro. Ho avuto tanta paura. Lo ammetto».

L'AGGRESSIONE IN DISCOTECA

Tentano di uccidere i buttafuori, arrestati

*Gli investitori li hanno travolti fuori dal locale
Sono in carcere accusati di tentato omicidio*

di Adriano Agatti

SAN GENESIO. Un banale litigio in discoteca ha rischiato di concludersi in tragedia. Tre giovani alexandrini, allontanati dal "Sole Luna", hanno investito in auto due buttafuori ed il parcheggiatore del locale. La tragedia è stata evitata per un soffio ma le condizioni dei feriti sono piuttosto gravi. Gli investigatori sono stati arrestati dalla polizia con un'accusa pesante: tentato omicidio plurimo.

Gli arrestati sono Mattia Alessio Scagliola, 19 anni, residente ad Alessandria, Fabian Bolanos, un cittadino italiano di 19 anni di origine colombiana che abita a Serravalle Scrivia e Riccardo Cristina Ramirez, 20 anni, abitante ad Alessandria.

I feriti sono Antonino Scaffidi Fonti, 37 anni, il parcheggiatore della discoteca. Ha riportato la frattura di braccio e spalla sinistra. E' ricoverato in Traumatologia al San Matteo con una prognosi di sessanta giorni. Dovrà essere sottoposto ad un intervento chirurgico. Antonio Liguori, buttafuori di 22 anni, abitante a Pavia, ha riportato traumi e contusioni in diverse parti del corpo. Nell'impatto contro l'automobile degli investigatori ha perso tre denti. Guarirà in 25 giorni. Anche lui è stato ricoverato in trauma. Giovanni Torti, buttafuori di 37 anni di Pavia, ha riportato qualche contusione e la frattura di un polso: ne avrà per qualche settimana. E' già stato dimesso.

La vicenda è iniziata poco dopo le 3 nel locale di San Genesis. I tre giovani hanno iniziato una discussione con altri due clienti del locale. Un banale litigio tra giovani che rischiava di degenerare. I buttafuori si sono resi conto che tirava una brutta aria e sono intervenuti con decisione. Giovanni Torti ed Antonio Liguori hanno infatti convinto con le buone maniere i tre ad uscire dal locale e la vicenda sembrava conclusa senza problemi.

«Non ce l'abbiamo con voi — hanno spiegato gli alexandrini ai buttafuori — ma con quei due maleducati».

I tre sono saliti sulla Fiesta di Alessio Scagliola e si sono allontanati verso il rondò. Ma, all'improvviso, sono ritornati indietro a tutta velocità. I due buttafuori ed il parcheggiatore erano fermi vicino al cancello:

sono stati travolti dalla Fiesta che è piombata contro di loro a tutta velocità. Antonio Liguori è stato scaraventato contro il parabrezza e poi è stato scaraventato contro un muretto. Un impatto terribile. I tre aggressori si sono allontanati molto velocemente sulla Vigentina in direzione di Sizzano. L'allarme è scattato in brevissimo tempo. Qualcuno ha chiamato il 118 e l'intervento della questura. Gli agenti della volante, coordinati dal vice-questore Biagio Sivo, si sono messi alla



caccia della Ford Fiesta. Il conducente, che per il momento non è stato identificato, ha perso il controllo della vettura che a Zecco è andata a sbattere contro un marciapiede. I tre sono stati subito bloccati dagli agenti.

Antonio Scaffidi Fonti dolente al S. Matteo. A destra la discoteca



LE VITTIME

PAVIA. «Quell'auto ha puntato contro di noi: ho ancora negli occhi i fari che mi puntavano contro. Ho avuto tanta paura. Lo ammetto senza problemi». Sono parole di Antonio Liguori il buttafuori di 22 anni travolto dalla Fiesta vicino al cancello del "Sole Luna". Parla lentamente in una camera del reparto di traumatologia dell'ospedale San Matteo. Nel letto a fianco c'è Antonino Scaffidi Fonti, il parcheggiatore ferito dalla stessa auto. «Quei tre — racconta Antonio Liguori — avevano litigato con due clienti. Siamo intervenuti vicino all'ingresso ed ho notato che uno di loro aveva in mano qualcosa che brillava. "Fammi vedere cosa tieni in mano", gli ho detto. Lui ha tirato fuori un coltellino ma con una mossa l'abbiamo reso inoffensivo. Ho ancora quel coltellino: lo dovrò consegnare alla polizia. Sembrava tutto finito. Li abbiamo accompagnati fuori e sembravano calmi».

«Non ce l'abbiamo con voi — ha spiegato uno dei terzi — ai buttafuori — ma con quelli là. Ma state attenti perché ho già sparato ad un buttafuori di Alessandria».

«Sono rimasto senza parole

«Ci hanno puntato, ho visto solo i fari»

I momenti di terrore raccontati dai giovani ricoverati in ospedale



Il vicequestore Biagio Sivo mostra le immagini dei tre arrestati



— continua il racconto di Antonio Liguori — e gli ho subito risposto che i veri uomini usano le mani, non le pistole. Nient'altro».

I tre alexandrini sono risaliti sulla Fiesta e sembravano intenzionati ad allontanarsi dal locale. «Sono arrivati sino alla rotonda — spiega ancora il buttafuori — ma all'improv-

L'INDAGINE

Da chiarire chi era alla guida Rischia l'accusa più grave

SAN GENESIO. Chi guidava la Fiesta? Gli agenti della squadra volante stanno cercando di rispondere alla domanda. Un particolare fondamentale per chiarire con precisione le responsabilità. La vettura è intestata a Mattia Alessio Scagliola, uno degli arrestati. Ma, per il momento, non ci sono testimoni in grado di provare che al volante ci fosse proprio lui. Intanto è emerso che Fabiano Bolanos aveva già tentato di uccidere un buttafuori ad Alessandria.

viso il conducente ha accelerato. Ho visto quei fari che mi piombavano addosso ed istintivamente ho messo le mani avanti per proteggermi. Sono stato scaraventato contro il vetro anteriore e sono stato sbalzato contro un muretto. Ho avuto paura. Mi sono rialzato, sono andato verso l'ingresso e mi sono seduto. Un'esperienza davvero terribile. Non riesco a capire il motivo della reazione, li avevamo trattati bene».

«Anch'io ho visto quell'auto diretta verso la rotonda — spiega Antonino Fonti Scaffidi — poi mi sono girato e non ho visto il resto della scena. All'improvviso mi sono sentito scaraventare in aria: è stato un balzo terribile. Un'esperienza tremenda. Ho entrambe le spalle rotte ed ho anche battuto la testa. I medici mi hanno detto che dovrò essere operato: speriamo lo facciano subito. Il dolore è molto forte». (a. a.)